

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

| | LETTURE DEL GIORNO | INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti |
|------------------|---|--|
| 4 DOM | III DOMENICA DI QUARESIMA Signore, tu hai parole di vita eterna Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 | 07.30 - In Ringraziamento - Anna Marcialis e Anime del P. 10.00 Maria Canzilla e Raimondo Toxiri - Diego Stochino (1 Anniversario) - 17.00 Luigino, Barbarina, Giovanni Sardanù |
| 5 LUN | S. Virgilio L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30 | 16.00 Catechesi ragazzi Cresima 17.00 Anita Melis (Trigesimo) |
| 6 MAR | S. Marciano Ricordati, Signore, della tua misericordia Dn 3,25,34-43; Sal 24; Mt 18,21-35 | 08.30 (In S. Andrea) Teresa, Antonietta e Teodoro Laconca 17.00 Vespro, lit. della Parola, Comunione |
| 7 MER | S. Gaudioso Celebra il Signore, Gerusalemme Dt 4,1,5-9; Sal 147; Mt 5,17-19 | 17.00 Francesco e Giancarlo Muntoni |
| 8 GIO | S. Provino Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23 | 16.00 Adorazione Eucaristica O.V.E. 17.00 Maria "Aiuto dei cristiani", Eminia Toscri ed Efisio Deiala |
| 9 VEN | S. Caterina da Bologna Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mio voce Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34 | 17.00 Giuseppe Fanni, Assunta, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni, Lucio 17.50 Via Crucis in parrocchia 18.00 Via Crucis rionale |
| 10 SAB | S. Vittore; S. Simplicio Voglio l'amore e non il sacrificio Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14 | 17.00 (In S. Antonio)-Mons. Mario Mereu e Don Pietrino Pani -Giuseppe, Salvatore, Giovanni Pili e anime bisognose |
| 11 DOM | IV DOMENICA DI QUARESIMA Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia 2Cr 36,14-16,19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 | 07.30 (Ringraziamento) S. Anna e la Madonna 10.00 - Mario Serra 17.00 - Gina Nieddu (1° Anniv.) e fam. def. - Annibale Mulas (1° Anniversario) |

Appuntamenti da ricordare:

- * 9 - 10 marzo: 24 ore per il Signore a livello foraniale, nella Parrocchia di Girasole
- * 11 marzo nella parrocchia di San Giuseppe alle ore 16.00 il Vescovo Antonello incontra i cresimandi delle foranie di Tortoli e di Lanusei.
- * 18 marzo nel Seminario di Lanusei alle ore 16.00 il Vescovo Antonello incontra le catechiste di S. Andrea e della forania di Lanusei.

VIA CRUCIS OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA

- In Parrocchia: dopo la S. Messa vespertina
- Nei vari rioni alle ore 18:00 Ritrovo P.zza Cattedrale
- Venerdì 9/03/2018: Comitato SS.mo Salvatore



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045
Cell. 328 388 43 46
e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXX - N. 10

www.parrocchiasandreatortoli.org

4 - 10 Marzo 2018

CERCARE DIO E FARE LA SUA VOLONTÀ: ecco il vero culto

Spesso, accogliamo i comandamenti come un'antipatica ingerenza di Dio, che ci tarpa le ali della libertà con una minuziosa serie di obblighi. "La parola 'comandamento' non è di moda, dice Papa Francesco; all'uomo d'oggi richiama qualcosa di negativo, la volontà di qualcuno che impone limiti. Ma i Dieci Comandamenti vengono da un Dio che vuole solo il bene dell'uomo." Il decalogo non è un peso da sopportare, è una legge d'amore, è una legge di liberazione e di libertà. I 10 comandamenti sono indicazioni preziose per scoprire il segreto della felicità. I comandamenti Gesù non li ha aboliti, ma li ha portati a compimento, unificandoli nel duplice precetto dell'amore di Dio e del prossimo. Osservandoli nella pienezza dell'amore, facciamo della nostra persona un sacrificio gradito a Dio.



È un Gesù particolarmente duro e risoluto, quello che ci descrive oggi il Vangelo di Giovanni nell'episodio della cacciata dei venditori dal tempio. Dopo aver fatto una frusta di cordicelle, cominciò a sferzare i venditori di animali che servivano per il sacrificio nel tempio e a rovesciare i banchetti dei cambiamonete. Nel Tempio di Gerusalemme, infatti, c'erano dei locali dove si vendevano animali destinati al sacrificio e che dovevano essere comprati con una moneta speciale; di qui la necessità dei cambiavalute.

Si rimane sorpresi dal comportamento di Gesù così lontano dal suo "stile". Perché Gesù se la prende tanto con i mercanti del Tempio? In fondo svolgevano un servizio per quelli che si recavano a pregare. Con quel gesto Gesù non vuole

semplicemente dirci che il culto si deve svolgere con decoro, nel silenzio e nel raccoglimento. Vuole invitarci a purificare le intenzioni che ci spingono a cercare Dio nella preghiera. Esiste un modo di avvicinarsi a Dio che ha a che fare più col mercanteggiare che con la fede. Per cercare di convincere Dio ad ascoltarmi, gli offro qualcosa che lo possa piegare alla mia volontà ... È tipica della religiosità naturale l'idea del contratto, del dare qualcosa a Dio per avere in cambio il suo favore. Si vede Dio come un potente di questo mondo che vuole essere servito, che ha bisogno del mio sacrificio. Dio allora è strumentalizzato, messo a servizio del mio progetto. La prima purificazione da fare è quella di convertire il nostro cuore: cercare Dio per fare la sua volontà. Il gesto di Gesù contesta anche un culto formalistico, fatto di exteriorità, senza amore. L'osservanza esteriore del culto, fatta magari di generose offerte, dà l'illusione di onorare Dio. Il Signore desidera il cuore, l'amore a Dio e al prossimo.

PREGHIERA

Signore Gesù, ti affidiamo i malati e tutti coloro che si trovano in situazioni difficili. Apri il nostro cuore alla carità e all'accoglienza, affinché ogni opera compiuta per loro sia all'insegna del tuo nome. Amen!

don Piero

I GENITORI DOMANDANO Angela Lorenzetti (dossier catechista)

«La preparazione alla prima Comunione non si fa a catechismo? Perché coinvolgere anche noi genitori?»

Sempre più spesso nelle parrocchie il catechismo non è condotto in esclusiva dai catechisti, ma viene fatto coinvolgendo i genitori. È il modo più naturale per rendere positiva l'esperienza che stanno facendo i figli.

Incoraggiare

- Do subito una risposta secca, e la risposta è: «fare il tifo». Mi spiego. Se uno ha un figlio che va a rugby, cosa fa? Lo accompagna agli allenamenti, se riesce va a vedere qualche partita, magari a Natale gli fa un regalo giusto: un pallone ovale, dei pantaloni o delle scarpe da rugby... Insomma, lo sostiene.

Non barare con i figli

- Inoltre non è che tutte le sere passa la cena a dire che il rugby è uno sport brutto e sciocco! Perché se ci mettiamo nei panni di quel ragazzo vediamo che ha bisogno di essere sostenuto. O almeno di non essere contrariato. Se lo mandiamo a rugby e poi lo snobbiamo, lo sminuiamo o addirittura lo prendiamo in giro, cosa penserà di sé... e di noi?



- Guardate che sembra una cosa da poco, e invece è bella tosta. Se ci comportiamo così rischiamo grosso: rischiamo di farne uno schizzato! «Papà mi lascia andare a rugby, ma poi dice che non va bene. Ma non vado bene io o non va bene il rugby? O tutti e due? Ma allora perché...».

- Dobbiamo, invece, fare il tifo. E se proprio il rugby non ci va, lo fermiamo da subito: «Niente rugby a casa nostra. Se vuoi, però, puoi fare hockey. Quello sì che è uno sport furbo».

È un problema educativo

- Lasciate che ve lo faccia notare: di Gesù e di catechismo non ho neanche parlato. Quello che affrontiamo qui è un problema educativo. Viene prima e vale per tutto: dal catechismo allo sport, alla scuola. Ecco allora perché coinvolgere i genitori, ed ecco perché lasciarsi coinvolgere: lo ripeto, per fare il tifo, il tifo per l'esperienza che i propri figli vivono a catechismo; Ecco perché i parroci dicono sempre più spesso che la catechesi piuttosto che farla ai bambini andrebbe fatta ai genitori.

Rinfrescare la propria fede

- Questi parroci hanno ragione eccome: perché potrebbe succedere un miracolo! Andando al «catechismo dei grandi», infatti, potrebbe capitarci di risvegliare la nostra fede. Potrebbe accaderci come a quel papà innamorato della montagna e a quella mamma che andava matta per il mare che ne hanno passato il gusto ai figli. Potrebbe capitarci così con Gesù! Ed è tutt'altra cosa che iscriverli alla sezione locale del Cai o mandarli in colonia

PRESSO DI TE È IL PERDONO Salmo 130,4 24 ORE PER IL SIGNORE 9 - 10 MARZO 2018



Papa Francesco invita calorosamente tutte le comunità a vivere con fede l'appuntamento del 9 e 10 marzo per riscoprire il Sacramento della Riconciliazione: '24 ore per il Signore'. "Auspico che anche quest'anno tale momento privilegiato di grazia del cammino quaresimale, ha proseguito Francesco, sia vissuto in tante chiese del mondo per sperimentare l'incontro gioioso con la misericordia del Padre, che tutti accoglie e perdona". L'iniziativa "24 ore per il Signore", promossa dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, ha per tema quest'anno: "Presso di te è il perdono". È un'occasione che viene offerta alle comunità cristiane per consentire a quante più persone possibile la partecipazione all'Adorazione eucaristica e alla confessione.

a cura di Marco Ladu



24 ORE PER IL SIGNORE
GIRASOLE - PARROCCHIA N.S. DI MONSERRATO 9 e 10 MARZO

Quaresima
2018

TURNI PER VENERDI' 9

| | |
|-----------|--------------------|
| ore 18-19 | Girasole |
| ore 19-20 | Lotzorai |
| ore 20-21 | Triei |
| ore 21-22 | Tortoli - S.Andrea |
| ore 22-23 | Urzulei |

TURNI PER SABATO 10

| | |
|-----------|--------------------|
| ore 08-09 | Girasole |
| ore 09-10 | S.Maria Nav. |
| ore 10-11 | Talana |
| ore 11-12 | Baunei |
| ore 12-13 | Tortoli - S.Andrea |
| ore 13-14 | Girasole |
| ore 14-15 | Arbatax |
| ore 15-16 | Arbatax |
| ore 16-17 | Girasole |

*Io sono il pane della vita;
chi viene a me non avrà
fame e chi crede in me non
avrà sete. mai! G.637*

